Area

Bimestrale

Data 10-2013
Pagina 184/85
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

libri

Cemento e filo a piombo. Ernesto e Ludovico nei BBPR

ERNESTO NATHAN ROGERS
1909-1969

La celebrazione del centenario della nascita di Ernesto Nathan Rogers e di Ludovico Belgioioso (entrambi nati nel 1909) è stata l'occasione per riprendere, attraverso due convegni e una mostra, una riflessione che dalla prima rimasta interrotta sulle componenti individuali dello studio BBPR. Ripartendo dai primi fondamentali studi, quali "Museo, città, architettura", il monumentale lavoro di documentazione compiuto da Ezio Bonfanti e Marco Porto, rielaborato poi da Hoepf, e dagli ammassi intradossati artisti del convento "Ernesto Nathan Rogers. Testimonianze e studi" scelto a Milano nel 1993, stampato da Città Studi, si aggiungono ora gli atti dei seminari tenuti a Milano nel 2009, con le due nuove edizioni su Ernesto Nathan Roger, a cura di Chiara Baglione, e su Ludovico Belgioioso, a cura di Gualtiero Bertelli e Marco Ghilotti. Oltre all'ovvio interesse speculare per il lavoro di ricerca compiuto dai singoli autori, vi sono vari aspetti nei confronti di Ernesto un'attenta lettura incrociata.
Il primo tema riguarda le ragioni di questi studio e il contesto istituzionale che ha visto una partecipata riflessione sulla propria identità culturale compiuta dalle due Scuole di Architettura di Milano, con una promemoria ai momenti paralleli di approfondimento. Il secondo tema riguarda l'impostazione del lavoro (che si riflette nella struttura dei libri) tradotto in una serie di attenzioni puntuali rivolte alla discontinuità di singoli progetti o alla continuità delle esperienze d'insegnamento. In entrambe le edizioni, alla revisione critica da parte di giovani studiosi, si sono affiancate le testimonianze autorevoli degli allievi diretti, in una sintesi articolata capace di sovrapportare lo sguardo all'incontro con quello in avanti, per raggiungere l'ultradozionale di una motivata lezione fondativa.
Il principale motivo di interesse, per un confronto condotto in parallelo, stà nella possibilità di intravedere le peculiarità personali nelle sequenze di esperienze condivise, apparendo, in linea con l'approccio originario dei BBPR, il valore della sintesi tra aspetti individuali e impegno collettivo, in un quadro dove i diversi protagonisti vanno interpretati come declinazioni specifiche di una dimensione comune, continuamente propagginate e vissute dagli stessi maestri.
Un bel indizio è la metafora riportata da Gualtiero Bertelli, attraverso le stesse parole di Belgioioso, che paragonano i BBPR a quattro muratori: "Giorgio predisposeva le fondazioni del muro, Ezio le pietre, io mettevo il cemento per tenerle insieme, mentre Ernesto reggeva il filo a piombo perché il muro venisse su dritto".

Delle intense sfumature di una stessa tensione etica e sociale si trova nella concezione militante intellettuale di Rogers, e nella presenza di Belgioioso a fianco dei bambini sfollati ospitati nelle case del Politecnico, messa in copertina dai Contropavimento. Così nei diversi modi di rielaborare una vicinanza con il pensiero filosofico di Enzo Paci, oppure nella modalità interrogativa e problematica delle lezioni: il primo, in termini teorici, di ricerca dell'equilibrio irripetibile tra Bellezza ed Utilità all'interno del matto moderno, ed il secondo sull'attenta riflessione sulla specificità dei temi progettuali, come, ad esempio, appare nell'inedito scritto "Obiettività e soggettività nell'arte dell'opera". Così si intersecano le diverse sensibilità nel dare attore alla centralità dell'umanità, dalla continua sovrapponizione tra vita e architettura delle ideazioni di Rogers (si pensi, tra tutte, al mestiere dell'architetto - inteso come mestiere di vivere - e all'esperienza dell'architettura), oppure nel rimanere il segno indelebile della tragedia dell'uccidacosto attraversata da Belgioioso, che ritorna, nei progetti per i memoriali, come pungolo assoluto e maniera di difesa della dignità dell'uomo. Al di là del valore scientifico e della capacità di ciascuno di proporre una lettura organica ed aggiornata su due figure centrali del dibattito architettonico, le due pubblicazioni consentono un notevole avanzamento conoscitivo su molti aspetti dell'impiego intellettuale e del lavoro professionale dell'intero Novecento. Messi assieme alla raccolta degli scritti e delle lezioni di Rogers, uscita nei giorni dei convegni a cura di Serena Malofietti e edita da Il Poligrafo, e contendo su una prossima possibilità di accedere agli archivi, i nuovi libri su Rogers e Belgioioso costituiscono la base conoscitiva per avviare una nuova stagione di studi su scuola e cultura architettonica italiano contemporaneo.

Dario Costi

a cura di Cinzia Baglione
Ernesto Nathan Rogers.
fracca Argus 2013

a cura di Gualtiero Bertelli e Marco Ghilotti
La ricerca di un'italia "altra".
Skira 2013